

Bilancio positivo per il Festival dei libri sulle mafie di Lamezia

Trame, ovvero le parole rimesse in libertà

La prossima edizione, l'ottava, si svolgerà dal 20 al 24 giugno 2018

Elisabetta Reale
LAMEZIA

Parole per vivere, per volare, per liberarsi dalla paura. Parole nuove di rinascita e libertà. Un'atmosfera densa e suggestiva, e, a rompere il silenzio, la voce, intensa e netta dell'attrice Lina Sastri per un affresco di parole, tra dolore e speranza, morte e salvezza. Due vertigini di senso opposto, quel bene e quel male che spesso convivono nella medesima parola. Amici, famiglia, attorno a questi due fulcri si è dipanata la lettura che ha concluso la settima edizione di "Trame, Festival dei libri sulle mafie":

«ppuntamento al prossimo anno, dal 20 giugno al 24 giugno, per "Trame.8".

In tantissimi ad ascoltare la narrazione appassionata, elegante, struggente di Lina Sastri, impegnata nel dare corpo al testo di Gaetano Savatteri, impreziosito dalle musiche di Francesco Scaramuzzino, eseguite dal vivo insieme a Vito Procopio, a segnare tempi e silenzi, regia di Giuseppe Dipasquale, per una produzione originale per Trame Festival in collaborazione con l'Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani.

"L'inganno delle parole" mostra la vicenda umanissima di una donna di mafia alla quale viene affidato il compito di spiegare al figlio maschio il significato delle parole che dovranno prepararlo a un destino segnato. Ma la donna riscopre parole dai signifi-



"L'inganno delle parole". Le letture di Lina Sastri

cati autentici che le mafie hanno distorto e corrotto. Il vocabolario diventa confidente e amico, da cercare e consultare per dare senso nuovo, diventa grimaldello per sconfiggere la paura. Dalle parole, dalla loro interpretazione, dalla loro autenticità discende l'inganno delle mafie che hanno rubato termini come «famiglia», «amicizia» e «onore» per declinarle in senso criminale.

Anche per l'appuntamento conclusivo riproposti i temi che hanno caratterizzato gli intensi

**Ben 18mila
presenze
per i 150 ospiti
italiani
e internazionali**

giorni di "Trame". Conoscenza e cultura contro e oltre la paura, messaggio e monito per i giovani, a cui è demandato il compito di costruire un presente e un futuro diversi, grazie all'impegno quotidiano.

Un'edizione dai grandi numeri, hanno detto in chiusura il direttore artistico Gaetano Savatteri e il presidente della Fondazione Trame Armando Caputo, affiancati dal direttore organizzativo Tommaso de Pace, dal sindaco di Lamezia Paolo Mascaro. Diciottomila presenze, 150 ospiti provenienti da tutto il mondo, 41 libri presentati (tra cui 2 anteprime nazionali), solo alcuni numeri di un'edizione che, afferma Savatteri, «parla di una Calabria positiva in cui la gente non vuole avere più paura». Un festival animato con passione ed entusiasmo

dai giovani volontari, circa 120, da ogni parte d'Italia, cuore pulsante della manifestazione.

Incontri affollatissimi e presenze prestigiose: dal presidente del Senato, Pietro Grasso, al magistrato e procuratore della Repubblica di Catanzaro, Nicola Gratteri, al magistrato Piercamillo Davigo, spazio a focus dedicati all'anniversario della strage di Duisburg, riciclaggio di denaro internazionale, ecomafia e massoneria in Calabria, traffico delle opere d'arte, rapporti tra mafia e chiesa, migrazione, testimonianze di chi ogni giorno combatte il fenomeno mafioso. Anche per questa settima edizione, infine, Trame ha confermato la collaborazione con importanti partner quali Confcommercio, Legambiente, Save The Children, Treccani. ◀